

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione/Contabilità/Finanza	3
Affari Generali	1
Prestazioni	1
Ced	1

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	
.....	

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta
--------------	-----------------

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)

Anno 2002 (PREV.)

Anno 2002 (CONS.)	189	189	0	2	0	2	0	0,006059	1	0	0	0,00303
-------------------	-----	-----	---	---	---	---	---	----------	---	---	---	---------

Anno 2003 (PREV.)

289	289	0									
-----	-----	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Trattasi di ricorsi legali

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compens azioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	49,6603	42,4219	42,2030		49,879176
crediti concessionari					
Crediti di locazione					
Altro	0,00463	0,000273		-0,0022	0,002665

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Anno 2002 (PREV.)									
Anno 2002 (CONS.)	30	30	30	25	30		20		
Anno 2003 (PREV.)	30	30	30	25	30		20		

**Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi
all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP)**

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (EPAP);

premesso che

- a) l'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio e di conseguenza a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità;
- b) in ordine alla gestione caratteristica, l'elemento che si ritiene di dover segnalare è quindi, piuttosto che il saldo della gestione, il trend di crescita del numero degli iscritti all'EPAP, che pari nel 2002 a 17.371 unità, nel 2003 dovrebbe raggiungere le 17.563 unità;
- c) per quanto attiene il patrimonio per il 2003 l'Ente ha stimato un'ipotesi di crescita del rendimento del proprio patrimonio, dato che gli interessi su titoli da 2,4 mln di euro registrati nel 2002, dovrebbero attestarsi sui 5,1 mln di euro;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

FONDAZIONE ENASARCO

La Fondazione ENASARCO costituita nel 1938 con regio decreto come ente di diritto pubblico per la gestione della Previdenza, del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, dell'Istruzione Professionale e dell'Assistenza sociale, nel 1996 con delibera del Consiglio di Amministrazione, per effetto del Decreto Legislativo 509/94, è stata trasformata in soggetto di diritto privato.

La Cassa opera nel settore della previdenza obbligatoria, dell'assistenza, della formazione e qualificazione professionale degli Agenti e Rappresentanti di commercio. Sono tenuti all'iscrizione alla Cassa anche gli agenti che operano in Italia per conto di ditte estere che abbiano la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia nonché gli agenti italiani che lavorano all'estero per ditte italiane. E', invece, facoltativa l'iscrizione dei propri agenti italiani da parte di quelle ditte straniere che non abbiano alcuna sede o dipendenza in Italia.

Sezione I

Gestione previdenziale e assistenziale

La gestione caratteristica della Fondazione, nel 2002, evidenzia, in tutte le sue componenti, un saldo entrate contributive - spese per prestazioni istituzionali (previdenziali e di natura assistenziale) negativo, pari a -69,5 mln di euro, sul quale incide la gestione previdenziale obbligatoria per la quale perdura una situazione di squilibrio strutturale. In merito si ricorda come già nella relazione relativa all'esercizio 2001, si era evidenziato come "a fronte di un gettito per contributi obbligatori per circa 1.094 mld di lire, fossero state registrate uscite per prestazioni previdenziali per 1.210 mld, con un delta negativo di -115 mld" e si era tra l'altro precisato che tale saldo peggiorava ulteriormente ove si fosse considerato che il dato delle entrate contributive 2001 comprendeva circa 50 mld relativi al condono previdenziale, somma questa di natura straordinaria, non correttamente ascrivibile al solo esercizio 2001 che, quindi, vedeva il saldo entrate contributive-spesa per prestazioni di

natura previdenziale raggiungere i- 165 mld di lire, proseguendo nel suo trend negativo (nel 2000 il saldo era di -151 mld di lire)”.

Con riferimento all'esercizio 2002, sul versante entrate contributive si evidenzia una riduzione del gettito pari al 2,5 per cento (-14,8 mln di euro: dai 599,6 mln di euro del 2001 ai 584,8 mln di euro del 2002). Tale flessione, si ricorda, riflette essenzialmente l'effetto del condono contributivo del 2001 (che ha inciso per circa 23 mln di euro).

Per quanto attiene le uscite per pensioni agli iscritti, le stesse sono state nel 2002 complessivamente pari a 654,3 mln di euro contro i 625,3 mln di euro dell'esercizio precedente, registrandosi un incremento della relativa spesa quantificabile in circa il 2,9 per cento (+18,2 mln di euro).

L'evidenziato incremento è chiaramente correlato al trend di crescita delle prestazioni pensionistiche erogate che, come evidenziato nella stessa relazione del Presidente, nell'ultimo decennio sono state interessate da un incremento di circa il 54,15 per cento: nel 1993 il numero delle prestazioni era infatti di 66.950 mentre nel 2002 raggiunge i 103.207 pensionati. Tra l'altro, è interessante osservare come l'analisi del trend di crescita per tipologia di pensione erogate evidenzia, sempre con riferimento all'ultimo decennio, una crescita delle pensioni di vecchiaia e ai superstiti rispettivamente del 64,76 per cento e del 51,80 per cento mentre le pensioni di invalidità sono diminuite del 13,05 per cento.

In ordine alle altre prestazioni previdenziali e di natura assistenziale, il conto economico 2002 rileva una riduzione delle stesse rispetto all'esercizio precedente da 11,8 a 10,8 mln di euro (-8,5 per cento).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Fondazione dispone di un ingente patrimonio immobiliare pari a circa 3 mld di euro, secondo il valore iscritto in bilancio. Rispetto al dato 2001 (circa 3,2 mln di euro), si è quindi registrato un decremento, imputabile alla vendita del complesso immobiliare sede dell'Università Bicocca, che ha fatto realizzare una plusvalenza pari ad euro 32 mln di euro, iscritta nella voce sopravvenienze attive del conto economico. In ordine alla composizione, solo

il 2 per cento del patrimonio immobiliare è adibito ad uso istituzionale mentre il restante 98 per cento è costituito da immobili locati a terzi e precisamente da immobili destinati per il 79 per cento ad usi abitativi, per il 3 per cento ad usi commerciali, per il 15 per cento ad uso uffici e per la restante parte ad usi diversi.

I proventi lordi da locazione sono stati nel 2002 pari a 105 mln di euro circa, registrandosi, dunque, rispetto ai canoni di locazione 2001 (pari a 111 mln di euro) una diminuzione di circa 6 mln di euro, imputabile ai minori canoni derivanti dalla vendita, avvenuta nel corso del 2002, del complesso immobiliare Bicocca. La redditività lorda, come evidenziato nella tavola 7 bis, è stata del 3,45 per cento, mentre quella al netto dei costi diretti si è attestata sul 2,68 per cento. Per il 2003, la Fondazione ha formulato un'ipotesi di aumento della redditività del proprio patrimonio: a fronte di una riduzione della consistenza media del portafoglio di immobili locati a terzi (da 3.039 a 2.986 mln di euro), è stato previsto un aumento dei canoni di locazione che dovrebbero attestarsi sui 112 mln di euro.

Sempre con riferimento al patrimonio immobiliare, è interessante rilevare come l'Enasarco nel 2002 abbia realizzato una sfittanza misurata in termini di ricavi mancati su totale ricavi realizzabili pari al 5,26 per cento.

La Fondazione dispone di un patrimonio finanziario al 31.12.2002 complessivamente pari 2.422 mln di euro, così composto: 2 per cento attività liquide (37,5 mln di euro); 29 per cento PCT (701,7 mln di euro); 63 per cento titoli (1.532 mln di euro) ed il restante 5 per cento Fondi comuni di investimento immobiliare (150,8 mln di euro). In ordine al rendimento, il conto economico 2002 della Fondazione evidenzia interessi e premi su investimenti per complessivi 91,6 mln di euro cui vanno aggiunti interessi bancari e postali per circa 4 mln di euro. Il patrimonio inoltre nel 2002 ha consentito di realizzare una plusvalenza di 15,1 mln di euro (somma algebrica di utili da rimborso per 15,2 mln di euro, perdite da rimborso per 3,9 mln di euro ed up-front per 3,8 mln di euro).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

L'esercizio 2002 si è chiuso con un avanzo di 9 mln di euro. A fronte, infatti, di ricavi per 862 mln di euro, i costi sono stati pari a 853 mln di euro. Per il 2003 l'Ente ha invece formulato una stima di un disavanzo che dovrebbe raggiungere i -60,8 mln di euro. Tale risultato è imputabile essenzialmente al combinato disposto dei seguenti fattori:

- peggioramento, rispetto all'esercizio 2002, del disavanzo della gestione caratteristica che si dovrebbe attestare sui -92 mln di euro (a fronte di contributi pari a 613,3 mln di euro le prestazioni previdenziali ed assistenziali dovrebbero essere pari a 705,4 mln di euro)
- proventi straordinari pari (chiaramente) a 0, contro i 49,5 mln di euro del consuntivo 2002 (si riportano in quanto concorrono a spiegare il delta tra il 2002 ed il 2003)
- aumento sia dei canoni di locazione (nel 2003 pari a 112,1 mln di euro) che della voce interessi e proventi finanziari diversi (nel 2003 pari a 101,6 mln di euro)
- incremento sia dei compensi degli organi amministrativi e di controllo (da 1,5 mln di euro del 2002 a 1,8 mln di euro) sia del costo del personale (da 29,7 a 34,4 mln di euro). Peraltro, l'Ente ha correttamente precisato come la voce salari e stipendi (che insieme agli oneri contributivi, sociali, al TFR,.. concorre a determinare il costo del personale), pari nel 2002 a 20,2 mln di euro e inizialmente stimata per il 2003 pari a 24,2 mln di euro, dal pre-consuntivo risulta pari 21,2 mln di euro.

Il patrimonio netto risulta pari nel 2002 a 3.786 mln di euro.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto riguarda i costi di gestione, in particolare si evidenzia quanto segue:

- i compensi professionali e di lavoro autonomo così come il costo del personale nel 2002 sono in linea con i dati registrati a consuntivo 2001. In particolare, il conto economico 2002 evidenzia compensi professionali per 1.860 mila euro (1.824 mila euro nel 2001) mentre le

spese per il personale sono pari a 29,703 mila euro (29.723 mila euro nel 2001)

- la voce organi amministrativi e di controllo, nel 2001 pari a 1.144 mila euro, nel 2002 si attesta sui 1.477 mila euro. Come riportato nella nota integrativa al bilancio, l'incremento rispetto all'esercizio precedente tiene conto degli aumenti dei compensi deliberati nel secondo semestre 2002 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Per quanto attiene il livello di servizio offerto, il grado di evasione delle pratiche nel 2002 è stato pari a circa 1: a fronte di 7.071 pratiche pervenute, sono state definite nel corso dell'anno 7.163 (vale peraltro precisare come sono state computate dall'Ente tra le pratiche definite anche 627 domande respinte).

Per i tempi di liquidazione delle prestazioni (pensioni di vecchiaia e reversibilità) sono stati confermati anche per il 2002 i 120 giorni rilevati nel 2001 (nel 2000 i tempi medi erano di 60 giorni).

Osservazioni conclusive

Per il 2002 si conferma per l'Enasarco il perdurare di una situazione di criticità strutturale nella gestione previdenziale che, come evidenziato nella specifica sezione, chiude con un saldo fortemente negativo. Alla luce di tale evidenza, il Presidente della Fondazione, nella sua illustrazione dei risultati d'esercizio 2002, ribadisce la necessità di un intervento strutturale per ripristinare le condizioni di sostenibilità di lungo periodo che ad oggi non risultano garantite. Già nella relazione 2001, si è avuto modo di riportare come, sulla base delle simulazioni effettuate dalla stessa Fondazione, è emerso che, stante il vigente insieme di norme che regolano le entrate contributive e le prestazioni dell'ENASARCO e avuto riguardo alle caratteristiche demografiche della collettività, il rapporto tra patrimonio e riserva legale si attesterà su livelli inferiori all'unità già tra il 2008-2009, a causa del progressivo deteriorarsi del rapporto tra contribuenti attivi e pensionati. Sempre sulle basi tecniche adottate, il patrimonio della Fondazione risulta destinato ad esaurirsi entro il 2020. Ciò premesso, sul punto si precisa come la Fondazione abbia di recente adottato misure atte a superare le evidenziate criticità, prevedendo

essenzialmente il graduale incremento nel prossimo triennio delle aliquote contributive nonché il passaggio al sistema contributivo di calcolo delle pensioni.

Con riferimento ai risultati gestionali 2002, se la gestione caratteristica ha chiuso con un saldo negativo (circa -70 mln di euro), alla fine i risultati positivi della gestione sia immobiliare che mobiliare, unitamente alle plusvalenze realizzate sia su titoli (+15,1 mln di euro) che su valori immobiliari (30,3 mln di euro) ed al controllo delle spese generali, hanno consentito il recupero del disavanzo previdenziale.

Dá migliorare il livello di servizio reso all'utenza in termini di tempi medi di liquidazione delle prestazioni.

030915_Tavole aggiornate.xls

Tavola 1

TAVOLA 1**(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)****PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	X
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	X
- Corsi di istruzione professionale	X
- Assegni funerari e per natalità	X
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

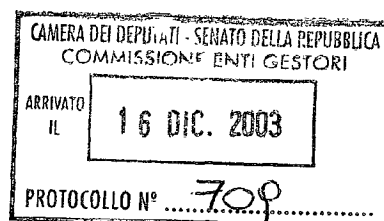


TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev	2002 cons	2003 prev
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno (1)		17 762	
Numero iscritti al 31 12 (2)		305 014	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		1 480	
Retribuzione media annua (b) (3)		1.655,13	
Età media iscritti		44,3	
% popolazione femminile/totale iscritti		10,75	
Distribuzione iscritti			
Nord		175 193	
Centro		48 478	
Sud/Isole		63 718	
Regione non segnalata		17 625	

NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
 (b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(1) Agenti iscritti nel 2002, con inizio del rapporto nel 2002 stesso. Le matricole assegnate nel 2002, comprensive di quelle poi annullate per errori e di quelle relative a rapporti iniziati nel 2001, ammontano a 22.287

(2) Agenti con almeno un versamento nel triennio 2000/2002. Se si considerano gli agenti con almeno un versamento nel periodo 1993/2002 il totale ammonta a 449.334. Nel precedente esercizio 2001 erano stati indicati come assicurati 249.146 agenti, ovvero quelli per i quali risultavano versamenti abbinati per l'anno 2001, e come versanti negli ultimi 10 anni 457.211 agenti. In occasione della stesura del bilancio tecnico del fondo previdenza, in considerazione del particolare sistema di incasso dei contributi, costituito da un versamento unico, effettuato dalla Ditta mandante entro i 50 giorni successivi alla conclusione di un trimestre, e da una distinta di ripartizione di tale versamento sui singoli percipienti, che viene inviata separatamente e deve essere poi perforata ed inserita nella procedura di abbinamento, ed in considerazione anche delle particolarità della categoria assicurata, che può avere periodi scoperti, senza per questo aver cessato l'attività, su suggerimento dell'attuario si è ritenuto di considerare attivi gli agenti con almeno un versamento nel triennio. Tale criterio è alla base del bilancio tecnico stilato a giugno 2003.

(3) Il dato riguarda la contribuzione media. Avendo, per regolamento, dei massimali di contribuzione, non è possibile calcolare il dato della quota di retribuzione che superi, appunto, il massimale previsto.

TAVOLA 2 (a)**La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)**

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002

Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro min)
Entrate contributive complessive (b)		588,8
Contributi previdenza	11,50%	551,7
Contributi assistenza (*)	2,00%	32,7
Indennità di maternità		
Altri contributi (sanzioni, interessi, quote di partecipazione degli iscritti)		4,4

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle dive (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro min)
Entrate contributive complessive (b)		584,8
Contributi previdenza	11,50%	546,6
Contributi assistenza (*)	2,00%	36,6
Indennità di maternità		
Altri contributi (sanzioni, interessi, quote di partecipazione degli iscritti)		1,6

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 vo (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro min)
Entrate contributive complessive (b)		613,3
Contributi previdenza	11,50%	577,5
Contributi assistenza (*)	2,00%	33,8
Indennità di maternità		
Altri contributi (sanzioni, interessi, quote di partecipazione degli iscritti)		2,0

(*) Si veda la Tavola 6 per l'analisi del dato e la tipologia dei versanti e dei beneficiari

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 vo (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12/2001		
Prestazioni previdenziali (b)			99.661		652,8
Pensioni vecchiaia			63.491		472,7
Pensioni anzianità					
Pensioni superstiti			31.248		149,1
Pensioni inabilità e di invalidità			4.922		18,3
Altre prestazioni previdenziali (b)					12,7
Altre prestazioni (b)					

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) Si tratta delle prestazioni integrative di previdenza, analizzate in dettaglio nella tavola 6-2 che riporta i valori del consuntivo 2002.